DALLE REGIONI

Campi Flegrei, il Consiglio regionale punta sulla legge Speciale

di **Redazione** · 27 agosto 2026, 16:08

Il Consiglio Regionale della Campania, presieduto da Massimiliano Manfredi, nella seduta monotematica dedicata al terremoto dei Campi Flegrei del 31 luglio 2026, richiesta dalla minoranza, e dopo un ampio dibattito, ha approvato, a maggioranza, ed il voto contrario della minoranza, la Risoluzione proposta dalla maggioranza di centrosinistra, che impegna il Presidente della Giunta regionale Roberto Fico al rafforzamento del Decreto Legge n. 144 del 7 agosto 2026 in sede di conversione parlamentare, sollecitare il Governo in sede di conversione dello stesso per colmarne le lacune ed, in particolare: reintrodurre la sospensione di tributi, mutui e finanziamenti per cittadini, imprese e professionisti, colpiti dal sisma del 31 luglio 2026; introdurre una disciplina speciale mirata e non generalizzata che consenta di superare le difformità edilizie non strutturali del patrimonio privato ai soli fini dell'accesso ai contributi e dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza sismica; estendere la sospensione dei mutui anche agli enti locali colpiti ed elevare il tetto dei contributi alle attività economiche e produttive danneggiate, con l'istituzione di un fondo di garanzia per l'accesso al credito; introdurre un sostegno alla locazione per gli sfollati non pienamente coperti dal contributo di autonoma sistemazione; incrementare il tetto delle risorse finanziarie stanziate per le misure di cui ai punti precedenti qualora la relativa dotazione risulti insufficiente a soddisfare le richieste ammissibili. Inoltre, la Risoluzione è finalizzata a potenziare il personale degli Enti locali colpiti e la rete dei servizi essenziali, sostenendo la stabilizzazione strutturale del personale straordinario assunto dai Comuni ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legge 140/2023 e ss.mm. in ragione della natura pluriennale della crisi; a farsi promotrice, in coordinamento con i parlamentari campani e con i Gruppi di maggioranza in Consiglio, di un pacchetto di emendamenti condiviso al Decreto Legge 144/2026 in sede di conversione; ad istituire o rafforzare se già esistente un tavolo permanente di monitoraggio tra Regione Campania, Dipartimento della Protezione Civile e i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Napoli e Monte di Procida, per il coordinamento delle misure in atto e la verifica dell'effettivo utilizzo delle

risorse stanziate; a valutare, successivamente all'iter di conversione del Decreto Legge 144/2026, e qualora le misure statali ivi previste, risultino, all'esito di tale verifica, manifestamente insufficienti a garantire la piena sicurezza delle popolazioni interessate, l'opportunità di proporre al Governo il ricorso agli ulteriori strumenti straordinari previsti dall'ordinamento, compresa l'eventuale dichiarazione dello stato di emergenza; a farsi promotrice presso il Governo ed il Parlamento dell'avvio di un percorso finalizzato alla rapida definizione di una disciplina legislativa speciale che tenga conto della peculiare specificità dell'area flegrea, assicurando una strategia organica di prevenzione, adattamento, messa in sicurezza e sviluppo del territorio, salvaguardando non soltanto il patrimonio edilizio, infrastrutturale ed ambientale, ma anche la coesione sociale, il tessuto economico-produttivo e la qualità della vita delle comunità locali.

Il Consiglio ha, invece, respinto, a maggioranza, la Risoluzione proposta dalla minoranza di centrodestra per chiedere al Presidente della Regione Campania Roberto Fico di chiedere formalmente al Governo nazionale la dichiarazione dello stato di emergenza.

Alla seduta hanno assistito i Sindaci di Pozzuoli, Luigi Manzoni, di Bacoli, Josi Gerardo Della Ragione, di Monte di Procida, Salvatore Scotto di Santolo.

"Il Governo nazionale è prontamente intervenuto con una serie di misure straordinarie per assistere la popolazione e gli Enti locali colpiti dal sisma, con anche un primo stanziamento di 100 milioni di euro" – ha detto il Capo dell'Opposizione Gennaro Sangiuliano – ; anche la Regione deve fare la sua parte con la formale richiesta dello stato di emergenza. "Questo Consiglio – ha sottolineato Sangiuliano -si fa perché l'opposizione si è attivata inchiodando la maggioranza del "barbecue" alle sue responsabilità. Qui ci sono i bisogni delle persone perché perdere la propria casa è una vera e propria tragedia umana. La prima cosa è soddisfare i bisogni. Noi chiediamo lo Stato di emergenza perché è lo strumento tecnico e normativo per fronteggiare le prime necessità: casa, ristori economici, sospensione dei mutui, sospensione del pagamento dei tributi".

"I Comuni e le popolazioni dei Campi Flegrei necessitano, oggi più che mai, di serietà e di azioni efficaci e concrete, come quelle intraprese dalla Giunta regionale con la protezione civile, con l'assistenza alla popolazione, con le risorse messe in campo per sostenere l'autonoma sistemazione, per il sostegno alle attività economiche, con l'azione sinergica con il Governo centrale messa in campo dal Presidente Roberto Fico per ottenere le migliori risposte per il territorio" – ha detto il capogruppo del Movimento 5 Stelle Gennaro Saiello – che ha aggiunto: "il Governo ha approvato il Decreto del 7 agosto e, all'atto della conversione, sarà possibile, recependo le proposte dei Sindaci, ampliare e migliorare le risposte date ad un territorio che non è solo emergenza ma è territorio di sviluppo e di futuro, ed è per questo che l'iniziativa intrapresa

dal Presidente della Giunta regionale per una legge speciale è il migliore possibile, per dare una prospettiva strutturale a questo territorio ed è il messaggio che da questa seduta dobbiamo dare".

Il consigliere Francesco Iovino (Riformisti e Moderati-Lista Cirielli-ECR (Conservatori, Riformisti,Europei) ha sottolineato "la vicinanza alle popolazioni dei Campi Flegrei ed ha ricordato di aver presentato un emendamento per il mondo scolastico del territorio che, però, in Commissione non è stato accolto, perdendo, così, l'occasione di dare un importante segnale e tanti giovani del territorio".

"La vera questione è cosa decide oggi il Consiglio rispetto ad una relazione di tre tecnici del Comune di Pozzuoli che definiscono grave per il carattere emergenziale che ha assunto , il quale supera le ordinarie possibilità dell'Ente" – ha detto la consigliera Palmira Fele (FdI) – per questo riteniamo che lo stato di emergenza sia la soluzione più adeguata, così come riteniamo che sette milioni di euro siano insufficienti per quattro Comuni alle prese con gravi problematiche infrastrutturali di immobili pubblici e privati, ed è per questo che avevamo proposto un emendamento per aumentare tale a somma a dodici milioni ma anche questo emendamento è stato bocciato per equilibri interni alle forze politiche. Inoltre il Comune di Quarto non è inserito tra i beneficiari pur essendo esposto anch'esso al rischio sismico, così come alcune aree di Giugliano in Campania, e manca una strategia complessiva anche per quanto riguarda la compromissione dei trasporti da e per il porto di Pozzuoli. In questa ottica, serve lo stato di emergenza, risorse adeguate ed una legge speciale", – ha sottolineato l'esponente di FdI.

"L'emergenza ha un tempo limitato e non è adeguata per le esigenze dei Campi Flegrei che, invece, necessitano di un progetto di più ampio respiro, soprattutto tenuto conto che quella è un'area che vive di turismo, di ristorazione, di strutture ricettive, che hanno subito danni economici enormi a seguito del terremoto del 31 luglio, per questo proveremo a rinvenire ulteriori risorse nel prossimo bilancio per sostenerle e sostenere i cittadini colpiti dal dramma degli sgomberi",– ha sottolineato il consigliere Giuseppe Barra (Noi di Centro-Casa Riformista).

"Esprimo la mia profonda solidarietà ai cittadini di Pozzuoli e dell'area flegrea ed ero certa che il Governo sarebbe prontamente intervenuto così come ha fatto con qualità e concretezza ed investendo centro milioni, questo è il momento in cui tutte le istituzioni devono dare le risposte che i cittadini chiedono – ha detto la consigliera Leonilde Romano (FdI) – , per la quale "al di là dei fondi stanziati, bisogna che il Presidente della Regione chieda formalmente lo stato di emergenza".

"Dobbiamo aiutare chi è stato sfollato a rientrare nelle proprie case in sicurezza senza dover anticipare risorse economiche – ha sottolineato il consigliere Ciro Buonajuto – (Casa Riformista-

Italia Viva-Noi di Centro) e non dobbiamo porre sullo stesso piano le speculazioni edilizie e difformità minori ingabbiando le pratiche edilizie e ritardandole. Occorre, invece, sostenere i rientri nelle abitazioni sostenendo anche la relativa spesa anche per evitare differenze tra chi può permettersi di sostenere le spese e chi, invece, non può e, quindi, di ripristinare la sicurezza della propria abitazione".

"Siamo di fronte ad un quadro complesso, con emergenza abitativa e sismica, con circa 4000 persone sfollate e centinaia di attività economiche e professionali colpite – ha detto la consigliera Michela Rostan (Lega) -; dobbiamo, poi, mettere in sicurezza il territorio, definire meglio i poteri del commissario straordinario, potenziare e valorizzare i ruoli della protezione civile".

"I Sindaci stanno facendo un lavoro straordinario sui territori e questa Giunta è intervenuta tempestivamente e con qualità per dare veloci ed efficaci risposte ai cittadini colpiti dal terremoto del 31 luglio – ha detto il consigliere Francesco Picarone (Pd) – che ha aggiunto: in questo quadro, il dibattito sullo stato di emergenza è stucchevole ed inutile. La conversione del Decreto del 7 agosto è un'importante occasione per inserire emendamenti che consentano di poter accedere ai contributi anche in presenza di difformità edilizie, per sospendere il pagamento dei mutui e degli adempimenti contributivi e fiscali, per stabilizzare ed ampliare il personale dei Comuni, la proroga automatica dei contributi in essere, come il contributo autonoma sistemazione, e per prevedere altre forme di contributo per coloro che non accedono a questo ultimo".

"La dichiarazione di stato di emergenza non è stucchevole ma è la strada principale per affrontare l'attuale situazione dei Campi Flegrei – ha sottolineato il capogruppo di Fdi Raffaele Maria Pisacane -, siamo d'accordo che occorre affrontare le varie problematiche in maniera strutturali ma adesso abbiamo un'emergenza che può essere meglio affrontata con ordinanze che rendano più spediti i procedimenti, così come è stato richiesto dalla Lombardia per la recente alluvione, è attivabile per dodici mesi, prorogabile per un altro anno, e, quindi, non si comprende il comprende il motivo per il quale non si voglia attivare. Inoltre – ha proseguito Pisacane – la scelta di destinare una parte dell'avanzo di amministrazione del Consiglio, nel merito, non è condivisibile alla luce delle risorse molto ridotte messe a disposizione della Giunta".

"Grande solidarietà alle popolazioni dei Campi Flegrei e ai Sindaci che devono affrontare un problema enorme, come a Pozzuoli, con circa quattromila sfollati – ha sottolineato il consigliere Giorgio Zinno (Pd) – ; lo stato di emergenza non è il male assoluto, ma occorre affrontare la problematica del bradisismo, che è strutturale, in maniera ampia con una legge speciale".

“E’ di basso profilo continuare a fare demagogia di fronte ad un evento drammatico come quello del bradisismo e alla tragedia di quattromila persone sfollate e costrette a lasciare le proprie case – ha detto la consigliera Bruna Fiola (Pd) – per la quale “deresponsabilizzare il Governo centrale con lo stato di emergenza sarebbe un errore e non sarebbe adeguato per un territorio che ha bisogno di risposte di lungo periodo; per questo invito questo Consiglio a dare un segnale forte di responsabilità e di unità perché questa assemblea legislativa rappresenta tutti i cittadini e le cittadine della Campania”.

“Ringrazio il Presidente Fico e l’Assessore Zabatta per il lavoro svolto in queste settimane – ha detto il capogruppo di AvS, Rosario Andreozzi – per il quale “occorre fine alla stagione dei commissari e muoversi per l’approvazione di una legge speciale che prevede lo stanziamento stabile di risorse nei Bilanci dello Stato per i Campi Flegrei”.

“Le Istituzioni stanno lavorando insieme senza pensare al posizionamento politico e questo deve fare anche questo Consiglio regionale evitando divisioni politiche su un problema tanto grave ed anzi auspico che maggioranza e minoranza possano trovare un punto di sintesi approvando un solo provvedimento in questa seduta per i cittadini dei Campi Flegrei”– ha sottolineato la consigliera Loredana Raia (Pd).

“Forza Italia non dirà mai no alla legge speciale per i Campi Flegrei ma non comprendiamo per quale motivo non si voglia chiedere lo stato di emergenza” , ha detto il capogruppo Massimo Pelliccia.

Infine, l’Assessore alla Protezione Civile, Fiorella Zabatta, ha relazionato dettagliatamente sulle attività svolte dal giorno del terremoto del 31 luglio scorso ed ha sottolineato che è stato fatto tantissimo in poco tempo; con questo fenomeno occorre continuare a convivere, sostenere le famiglie nel rientro nelle loro abitazioni, nelle opere di adeguamento sismico; il bradisismo non è un fenomeno emergenziale ma che muta nel tempo e che va quindi affrontato con le scelte adeguate”.

Il Capo dell’Opposizione Gennaro Sangiuliano ha ringraziato l’assessore Zabatta per la relazione e ha ribadito la richiesta del centrodestra della richiesta da parte del Presidente della Giunta regionale dello stato di emergenza perché continua ad essere immotivata l’opposizione a questa opportunità che non contrasta con il percorso strutturale proposto con l’approvazione della legge speciale.

“Lo stato di emergenza consentirebbe, come avvenuto, ad esempio, a Sarno, di portare a termine progetti importanti per la ricostruzione – ha detto il consigliere Sebastiano Odierna – per il quale è

necessaria la sinergia tra tutte le forze politiche".

"Il lavoro compiuto nella Risoluzione di maggioranza riflette il lavoro che il Presidente Fico sta svolgendo con il Governo nazionale – ha sottolineato il capogruppo del Pd Maurizio Petracca – e va detto che, ad oggi, dal Governo sono arrivate zero risorse per i Campi Flegrei mentre dalla Giunta e dal Consiglio giungono risorse immediate e concretamente utilizzabili. Per poter realizzare la massima unità per i cittadini dei Campi Flegrei, abbiamo previsto nella nostra Risoluzione anche l'eventuale possibilità di fare ricorso alla dichiarazione dello stato di emergenza. Quindi il mio invito è quello di sottoscrivere la nostra Risoluzione e a condividere questo percorso".

"Dal giorno del terremoto del 31 luglio non abbiamo mai abbandonato Pozzuoli e l'area flegrea, abbiamo affrontato da subito tutti i problemi in tutte le sedi, in continuo contatto con i Sindaci", ha detto il Presidente della Giunta regionale Roberto Fico, che ha evidenziato: "dal giorno dopo l'emanazione del decreto-legge 144 del 7 agosto, e va riconosciuto al Governo di averlo adottato dopo appena sette giorni dall'evento, stiamo lavorando, in collaborazione con tutti gli enti preposti, al miglioramento di questo testo. È stata costituita una "cabina di regia" tecnica che sta apportando tutte le modifiche al testo, e che saranno presentati anche al Ministro Piantedosi. In particolare, la necessità di inserire una misura di sospensione di tributi, mutui e finanziamenti per i soggetti colpiti dall'evento del 31 luglio 2026, sulla scorta di ciò che è stato previsto per altri terremoti in altri posti in Italia; che porti per le schede Cartis il contributo statale al 100%; per far sì che coloro che hanno subito un danno lieve, per esempio con una scheda Aedes B, possano rientrare nelle proprie case con un contributo forfettario di euro trentamila. Sulla dichiarazione di stato di emergenza, resto 'laico – ha ribadito il Presidente Fico -nel senso che, se dovesse risultare utile, verrebbe richiesto, ma se, invece, lo stato di emergenza andasse a creare duplicazioni, caos ed appesantimenti, allora va escluso, anche perché lo stato di emergenza è contrastante con la natura stabile di questo fenomeno.

Noi vogliamo risolvere definitivamente il problema dei Campi Flegrei – ha concluso il Presidente della Regione Campania – sapendo che essi sono un unicum in Italia e negli Europa, e che bisogna lavorare sull'abbattimento del rischio e sul miglioramento sismico, con una legge speciale, lavorando insieme con il Governo nazionale, che possiamo scrivere insieme anche come Consiglio Regionale della Campania".

In apertura della seduta consiliare, il Presidente Manfredi ha ricordato Filippo Lucignano, consigliere ed assessore regionale campano nella VI Legislatura, recentemente scomparso, sottolineato la sua dedizione al territorio, alla sua Pozzuoli, di cui è stato operaio della Sofer e Presidente del Consiglio Comunale, e nella quale ha vissuto negli anni '70 una delle crisi

bradisismiche del territorio, quando fu tra gli sfollati del Rione Terra. Filippo Lucignano ha dedicato la sua vita al territorio, al suo sviluppo e alla sua crescita, e agli ideali del suo partito. Filippo Lucignano appartiene alla storia di Pozzuoli ma anche delle Istituzioni della Campania ed oggi che il Consiglio regionale si riunisce per affrontare la crisi bradisismica dei Campi Flegrei, la sua memoria è ancora più viva e forte. Con questi sentimenti, esprimo il cordoglio del Consiglio Regionale della Campania", che ha osservato un minuto silenzio.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2026/08/27/campi-flegrei-il-consiglio-regionale-punta-sulla-legge-speciale/

© 2026 Istituzioni24